

Settimana Sociale dei Cattolici in Italia: Progetto “Nati per leggere Coroneo”

Il volontariato – strumento di “Buone Pratiche” in carcere

Cosa c'entrano i bambini e le bambine col carcere?

Non è un posto per loro, verrebbe spontaneo pensare.

Effettivamente è così, ma la vita è piena di ingiustizie e spesso si può solo cercare di accompagnarle, di ammorbidirle.

È quello che da qualche anno a questa parte cerca di fare “Nati per Leggere”, un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambine e bambini che ancora non hanno iniziato il percorso scolastico promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino, una delle realtà che in occa-

sione della 50ª edizione delle Settimane Sociali hanno animato lo stand del Cantiere Carcere, che ha messo le tende in piazza Ponterosso.

A raccontarci com'è andata è Maria Anna Sillitti, responsabile del progetto Nati per Leggere Coroneo, che assieme ad Antonella Farina e a Elena Colombetta, la scorsa settimana hanno proposto ai più piccoli la lettura di albi illustrati, ma soprattutto hanno spiegato a chi si fermava il senso di una presenza nella Casa Circondariale, partendo dalla consapevolezza che un bambino o una bambina che vivono un'esperienza di detenzione genitoriale accumulano uno svantaggio molto grande: infatti, nei confronti di un bambino che ha un genitore malato si sviluppa solidarietà, empatia, compassione, mentre verso chi ha un genitore detenuto,

emarginazione e stigma; se poi la persona detenuta è la madre, il giudizio morale è ancora più severo e intransigente.

È importante pertanto — e Maria Anna confida che le giornate trascorse allo stand siano servite anche a questo — **aiutare la società a maturare comprensione e a comprendere che i figli sono le prime vittime.**

Per loro, che spesso, specialmente se non sono stati presenti al momento dell'arresto, finiscono col sentirsi in colpa e considerarsi responsabili di quanto è successo, è fondamentale mantenere e coltivare, dove è possibile, il legame con il genitore detenuto e farlo in situazioni e luoghi adatti alla loro età e sensibilità: per questo motivo le volontarie del progetto hanno, in una

prima fase, predisposto in carcere una sala confortevole in una zona franca che precede l'area colloqui, dove poi nel dicembre 2023 è stato inaugurato un “punto lettura” con i libri donati dalla cittadinanza, grazie alla raccolta promossa presso la libreria Lovat nel 2019; per questo motivo le volontarie hanno anche realizzato con padri e madri ristrette, un percorso di sostegno alla genitorialità attraverso i libri, che sono sempre dei meravigliosi ponti che permettono di raggiungere gli irraggiungibili, uno degli obiettivi del programma “Nati per Leggere”.

Domiziana Avanzini



Letture NpL. Foto fornita da Domiziana Avanzini



Volontarie NpL nel carcere a sinistra Antonella Farina, Elena Colombetta e Maria Anna Sillitti. Foto fornita da Domiziana Avanzini

Dalle Parrocchie: Santi Andrea e Rita – Orario Estivo celebrazioni eucaristiche

Santa Messa domenica sera ore 20.30

Presso la

chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Rita (via V. Locchi 22)

per tutto il periodo estivo ogni domenica sarà celebrata la

Santa Messa alle ore 20:30

così da consentire di assolvere al precetto domenicale a quanti abbiano trascorso la giornata al mare o in gita. Gli orari estivi (sino a domenica 15 settembre compresa) delle S. Messe domenicali sono **9:00, 11:00 e 20:30**